

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (ai sensi del D.Lgs. 117/2017) con cui avviare la co-progettazione ed attuazione del "Servizio Docce" in favore di persone in condizione di svantaggio e marginalità sociale".

Art. 1 – Oggetto e finalità del presente avviso

Il presente avviso è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (partner) di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) con i quali avviare la co-progettazione, lo sviluppo e l'attuazione degli interventi relativi ad i servizi in oggetto.

L'Ente selezionato con la presente procedura, previa stipula di apposito accordo di partenariato, si obbliga a:

1. co-progettare e sviluppare la proposta di intervento, secondo le indicazioni del quadro progettuale ed economico di riferimento, riportato in allegato, dettagliandone le azioni, le modalità organizzative, gli strumenti di gestione, le figure professionali e dei volontari coinvolti;
2. dare attuazione all'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate, attenendosi alle disposizioni dell'Amministrazione comunale di Firenze.
3. mettere a disposizione un immobile/locale adeguato alle necessità del servizio in oggetto e dotato delle attrezzature e degli spazi necessari all'espletamento delle attività.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e a proprio insindacabile giudizio, di non procedere con le successive fasi di co-progettazione e/o di convenzionamento. L'efficacia della convenzione è subordinata all'assunzione degli impegni di spesa a copertura dei rimborsi previsti.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione ed alla successiva gestione delle azioni progettuali oggetto del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

La presente procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, tempestività, efficacia ed economicità, è disciplinata dai seguenti atti normativi:

- 1) Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore);
- 2) Legge Regionale Toscana 24/02/2005, n. 41;
- 3) Legge Regionale Toscana 22/07/2020 n. 65;
- 4) Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- 5) D.P.C.M. 30.03.2001.
- 6) Legge 07/08/1990, n. 241;

Art. 3 – Definizione dell’ambito di co-progettazione e gestione degli interventi.

L’attività di co-progettazione dovrà riguardare l’elaborazione di una proposta progettuale attinente la gestione del “**Servizio Docce in favore di persone in condizione di svantaggio e marginalità sociale**”. Pur rimandando per maggiori dettagli al contenuto del Quadro economico progettuale, allegato al presente avviso, qui si precisa che è previsto che l’organizzazione del servizio abbia un’articolazione territoriale diffusa, ossia sia implementata su più sedi che siano in grado complessivamente di soddisfare il fabbisogno del territorio.

Art. 4 – Destinatari delle azioni

Il servizio docce è specificamente destinato a persone svantaggiate e in condizione di grave marginalità sociale, presenti nel Comune di Firenze, in carico al Servizio Sociale Professionale o il cui accesso al servizio sia valutato da un servizio d’accoglienza e/o d’ascolto attivato dal soggetto gestore.

Art. 5 – Durata

L’attuazione del servizio potrà essere disposta al/ai partner per la durata iniziale massima di 30 mesi con decorrenza presunta a partire dal 1° luglio 2026 e scadenza al 31 dicembre 2028 e potrà, sulla base dei risultati conseguiti, essere confermata per un periodo massimo di ulteriori 30 mesi.

Art. 6 – Soggetti ammessi e requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione.

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore (art. 4 del D.Lgs. 117/2017), in forma singola, in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

Requisiti di ordine generale:

- a. iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del terzo Settore;
- b. assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Requisiti di ordine speciale:

Precedenti esperienze, maturate unicamente dall’Ente stesso, nel settore di intervento dei servizi a soggetti marginali senza fissa dimora nel triennio 2023-2025 della durata minima di un anno, per un valore complessivo nel triennio pari ad almeno € 100.000,00.

Ulteriori requisiti:

Si richiede la messa a disposizione da parte dell'Ente gestore di almeno un locale all'interno del territorio comunale, che risulti idoneo all'espletamento del servizio in intestazione, e che sia dotato delle necessarie attrezzature, certificazioni e/o titoli abilitativi legati alla specifica attività.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà l'Ente dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, compresa quella di attuazione del servizio, con conseguente recesso dalla convenzione.

Art. 7 – Contenuto, termini e modalità di presentazione delle candidature

Per partecipare, gli Enti interessati, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25/06/2026** dovranno, pertanto, inviare all'indirizzo pec: direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it la seguente documentazione:

- 1) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI** (resa su apposito modello fornito dall'amministrazione procedente, che andrà scaricato, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente);
- 2) **PROPOSTA PROGETTUALE** (redatta in forma libera ed indicante ogni elemento utile alla valutazione secondo i criteri di cui al successivo art. 10, con un'organizzazione in capitoli ciascuno dei quali riferito in modo specifico a uno solo dei suddetti criteri). Nella proposta deve essere specificato indirizzo e caratteristiche degli spazi messi a disposizione dall'ETS per la realizzazione del servizio, una stima del numero di docce e dei costi mensili previsti.

Con riferimento alla sottoscrizione della documentazione, si precisa che la stessa dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente ovvero da soggetto munito di delega, nel qual caso andrà allegata alla documentazione anche il relativo atto di delega.

Premesso che ciascun soggetto interessato deve presentare ai fini della manifestazione d'interesse per la partecipazione alla procedura di co-progettazione i documenti sopra elencati, si precisa che, per le dichiarazioni da rendere, l'utilizzo della modulistica resa disponibile non è obbligatorio, a condizione che siano ugualmente prodotte tutte le dichiarazioni ed i contenuti di tali moduli, nonché i documenti ad essi allegati nei termini indicati dal presente avviso e nel rispetto delle forme previste dalle vigenti disposizioni normative.

Terminata la procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse e dichiarata la loro ammissibilità/non ammissibilità, l'Ente/i individuato/i come possibile/i partner sarà/saranno invitato/i alla procedura di co-progettazione.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati avverranno esclusivamente a mezzo PEC.

Art. 8 – Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte digitalmente o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 9 – Processo di selezione

Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse, il responsabile del procedimento provvederà al loro esame formale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e provvederà a costituire una Commissione di valutazione per l'analisi delle proposte pervenute. La Commissione provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi di cui al successivo articolo. Al termine della valutazione la Commissione di valutazione redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto e rimetterà gli atti al responsabile del procedimento. Il responsabile, sulla base della graduatoria convoca gli ETS istanti per l'avvio della fase di co-progettazione in un numero che consenta, in relazione ai contenuti delle proposte, di soddisfare il fabbisogno complessivo rilevato dall'amministrazione in fase di istruttoria (ca. 600 docce/mese). Sia i lavori di istruttoria formale sulle candidature da parte del responsabile del procedimento che di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno in seduta riservata. Dell'esito dei lavori verrà data comunicazione agli interessati via PEC e sul profilo di committente.

Nel caso in cui dovesse pervenire una sola istanza e che, pertanto, il processo di valutazione, così come sopra previsto, possa costituire un eccessivo aggravamento allo svolgersi della procedura, la valutazione sulla completezza dell'istanza di partecipazione e sulla completezza/congruità della proposta progettuale è rimessa al responsabile del procedimento, senza la necessità che sia nominata una commissione di valutazione all'uopo dedicata.

Art. 10 – Criteri di valutazione

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione delle proposte progettuali a valere su ciascuna linea di azione, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

Servizio mensa per soggetti in condizione di disagio e marginalità sociale					
N.	Criteri di Valutazione	Punteggio Max		Sub criteri di valutazione	Punteggio Max
1	Esperienza, generale e specifica nel settore di intervento e radicamento territoriale	20	1.1	<i>La Commissione valuterà l'esperienza maturata dall'ETS sia in linea generale rispetto agli interventi diretti verso soggetti marginali</i>	20

				<i>senza fissa dimora, che nell'ambito specifico di intervento in cui si intende produrre la proposta progettuale, premiando – inoltre – le competenze già maturate eventualmente nella coprogettazione con Enti Pubblici e/o nello sviluppo di progetti analoghi</i>	
2	Qualità e sostenibilità del modello organizzativo della proposta	30	2.1	<i>La Commissione valuterà professionalità, apporto volontariato, strumenti e modelli organizzativi messi in atto per l'attivazione del servizio, nonché i costi presunti dichiarati anche al fine di una valutazione sulla sostenibilità della proposta.</i>	30
3	Risorse di co-partecipazione	45	3.1	<i>La Commissione valuterà l'idoneità della/e struttura/e e delle attrezzature messe a disposizione dall'ETS ai fini dell'espletamento del servizio</i>	40
			3.2	<i>La Commissione valuterà le altre risorse di co-partecipazione garantite dall'Ente concorrente, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di dare valore aggiunto alla proposta progettuale.</i>	5
4	Ulteriori servizi offerti	5	4.2	<i>La commissione valuterà gli ulteriori servizi offerti, con particolare riguardo alla varietà degli stessi e all'attinenza con i bisogni e le caratteristiche dell'utenza di riferimento.</i>	5

A ciascuno dei sub-criteri viene assegnato un punteggio discrezionale da parte dei singoli componenti la commissione rispettando le seguenti corrispondenze:

0=totalmente inadeguato;
0,2 * p. max=carente;
0,4 * p. max =sufficiente;
0,6 * p. max =discreto;
0,8 * p. max =buono;
1 * p. max =ottimo.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine da ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun sub-criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il peso (punteggio max) attribuito al relativo sub-criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli sub criteri come sopra ottenuti.

È prevista una **soglia minima di sbarramento pari a 60 su 100**. I partecipanti che non raggiungeranno la soglia minima saranno esclusi dalla procedura.

Art. 11 - Percorso di co-progettazione, stipula dell'accordo di partenariato e dimensione economica del progetto

Terminata la fase di individuazione del/i partner, l'Ente/gli Enti selezionato/i agli esiti della procedura sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla fase di co-progettazione, durante la quale saranno organizzati incontri, in presenza o a distanza, per la definizione, sulla base dell'idea/e progettuale/i selezionata/e, del progetto di servizio nella sua forma definitiva.

In seguito, si procederà alla stipula di un apposito accordo di partenariato recante la disciplina del rapporto tra i partner per la realizzazione del servizio così come delineato dal percorso di co-progettazione, precisando che in caso di selezione di più di un partner gli accordi saranno siglati in maniera bilaterale, tra Comune e singolo ETS.

In relazione alla parte economica del servizio, il Comune di Firenze si impegna a riconoscere al/ai soggetto/i attuatore/i il rimborso delle spese sostenute fino ad un massimo di € 105.000,00 annui, ossia per complessivi € 262.500,00 in relazione all'intera durata prevista del servizio. Le modalità di eventuale ripartizione del budget tra i Partner selezionati, di rendicontazione e corresponsione saranno determinati in sede di co-progettazione e di successiva convenzione.

Art. 12 – Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore si impegna, senza eccezione alcuna:

1. a provvedere a proprie spese agli interventi di manutenzione ordinaria (oltre che straordinaria, per la struttura messa a disposizione dal soggetto stesso) che comunque si dovessero rendere necessari per garantire la funzionalità della struttura in cui il servizio si svolge;
2. a farsi carico delle utenze e di ogni altra spesa di natura gestionale funzionale all'attuazione del servizio
3. a garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nel presente avviso e quelle che verranno concordate e recepite nella futura convenzione;
4. a dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nella proposta progettuale presentata e dal progetto definito in sede di coprogettazione, il cui contenuto

costituisce quindi obbligo per l'attuatore ad integrazione di quanto previsto nel presente avviso;

5. a rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato, compresi eventuali volontari;

6. a stipulare una polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie nei confronti degli addetti connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (deve prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 2.500.000,00 "unico"; max RCO con € 2.500.000,00 per sinistro con il limite di € 500.000,00 per ogni dipendente infortunato e coprire anche danni cagionati a terzi, compresi gli utenti del servizio, dal proprio personale dipendente e dalle persone di cui deve rispondere, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività);

7. a mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti della struttura, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità "Regolamento"), e ad assumere la qualifica di Responsabile del trattamento dati che riguardano la gestione dei servizi oggetto del presente Avviso per il Comune di Firenze;

8. ad accettare gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" del Comune di Firenze consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Firenze;

9. a conservare agli atti tutta la documentazione di progetto, amministrativa, contabile e fiscale, garantendone il libero accesso all'amministrazione;

10. ad indicare il nominativo di un referente di progetto che si interfacci con il Comune di Firenze per le necessarie azioni di coordinamento fisico e finanziario degli interventi;

Art. 13 – Controlli

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l'immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca degli accordi eventualmente già stipulati.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli enti che partecipano al presente invito sono trattati conformemente a quanto previsto agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Art. 15 – Responsabile del procedimento e contatti

Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è il dott. Raffaele Uccello, Dirigente del Servizio Sociale Amministrativo. Indirizzo mail: raffaele.uccello@comune.fi.it. Per eventuali richieste e/o informazioni è possibile contattare il dott. Emiliano Batignani, mail emiliano.batignani@comune.fi.it.

Art. 16 – Pubblicità dell'avviso, contatti e modalità di comunicazione.

Il presente avviso ed i suoi allegati sono pubblicati sul profilo del committente del Comune di Firenze, raggiungibile all'indirizzo web: <https://affidamenti.comune.fi.it/>
Per eventuali informazioni sulla procedura è possibile contattare il Responsabile del procedimento, ai recapiti di cui all'art. 15.